



Scheda di Sicurezza

(Conforme al Regolamento CE 1907/2006, Allegato II)

1	IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO / MISCELA E DELLA SOCIETÀ'
---	--

- 1.1 Preparato **TONALE/20W20**
- 1.2 Applicazione Olio motore
- 1.3 Società CONQORD OIL
- 1.3.1 Indirizzo Palazzo Marco Polo int. 301 – Il Girasole 20084 Lacchiarella (MI)
- 1.3.2 Telefono 02-90595.1
- 1.3.3 Fax 02-90076347 e-mail: info@roloil.it
- 1.4 Compilata il 15/11/2010
- 1.5 **EMERGENZE** Centro antiveleni Ospedale di Niguarda-Milano tel. 02-66101029

2	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
---	------------------------------

- 2.1 Questo prodotto non è classificato come pericoloso in base alla Direttiva 1999/45/CE e suoi emendamenti. Non sono presenti componenti in concentrazioni tali da configurare elementi di pericolo ai sensi della normativa vigente.
Classificazione: non classificato

3	COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
---	---

	denominazione	n° EINECS	n° CAS	% max	simbolo	frase R
--	---------------	-----------	--------	-------	---------	---------

- 3.1 Olio Minerale raffinato (*) >95
- Non sono presenti altri ingredienti che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.
- (*) Gli oli base minerali utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati NON CANCEROGENI secondo la Direttiva 94/69/CE nota L, introdotta con il 21° Adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548.
- L'indicazione del componente Olio minerale è dunque riportata esclusivamente per fornire maggiori informazioni circa i rischi di esposizione che devono essere valutati dall'utilizzatore secondo il D.Lgs. n.81/2008 del 9 Aprile 2008 e sue integrazioni.
- Per la Legenda delle frasi di rischio menzionate, vedere il punto 16

4	MISURE DI PRONTO SOCCORSO
---	---------------------------

- 4.1 Occhi In caso di contatto, lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità di acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso rimuoverle. Chiedere l'intervento medico se persistono dolore o arrossamenti.
- 4.2 Pelle In caso di contatto, rimuovere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone o con un efficace detergente cutaneo. Consultare un medico se si presentano sintomi. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in Ospedale, senza aspettare la comparsa di sintomi.

- 4.3 Inalazione In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e di nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Mantenere l'infortunato a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano sintomi
- 4.4 Ingestione Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento medico. In casi di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità.
- 4.5 Protezione per i soccorritori Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

5	MISURE ANTINCENDIO
----------	---------------------------

- 5.1 Mezzi di estinzione appropriati Utilizzare mezzi di estinzione adatto per incendi di Classe B: Anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua nebulizzata, sabbia, terra.
- 5.2 Mezzi di estinzione da non usare Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.
- 5.3 Rischi di esposizione Evitare di respirare i fumi di combustione che possono contenere composti di carbonio, zolfo, azoto e idrocarburi incombusti. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare. Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persona dalla zona dell'incidente. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- 5.4 Equipaggiamento di protezione Gli addetti all'estinzione devono indossare l'equipaggiamento protettivo completo di apparecchio di autorespirazione con schermo di protezione sul viso. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6	MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
----------	--

- 6.1 Precauzioni individuali Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato.
- 6.2 Precauzioni ambientali Evitare che il materiale versato si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Informare le competenti autorità locali se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra, aria).
- 6.3 Metodi di pulizia e raccolta Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. E circoscrivere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto, con terra, sabbia o altre sostanze inerti assorbenti. Diluire con acqua e assorbire se il prodotto è idrosolubile. Trasferire in adeguati contenitori impermeabili idonei allo stoccaggio e al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

7	MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
----------	-----------------------------------

7.1 Manipolazione

Indossare dispositivi di protezione adeguati. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare gli aerosoli o i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro. E' vietato mangiare, bere, fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio

7.2 Precauzioni ambientali

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento delle perdite. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata lontano da fonti di calore, da altri materiali incompatibili e da cibi e bevande. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

8	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE
----------	--

Limite di esposizione occupazionale

Olio minerale paraffinico raffinato al solvente: TLV TWA: 5 mg/m³, ((ACGIH - Nebbia d'olio)

8.1 Provvedimenti di natura tecnica

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie e di aerosoli tramite schermatura delle macchine (se opportuna) e utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione, oppure di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza sia vicina al posto dove il lavoro viene eseguito.

8.2 Protezione respiratoria

Qualora i suddetti mezzi non risultassero adeguati, usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi su livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

8.3 Protezione delle mani	Indossare guanti felpati internamente e resistenti agli oli minerali (ad esempio in neoprene, nitrile, PVC). In caso di contatti non prolungati, l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione. La scelta dei guanti protettivi deve tener conto delle indicazioni del fabbricante (Rif. Norma UNI-EN 374).
8.4 Protezione degli occhi	Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire in contatto con il prodotto (Rif. Norma UNI-EN 166), quando la valutazione del rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi o polveri.
8.5 Protezione della pelle	Utilizzare tuta di lavoro e grembiule in materiale idoneo. In caso di contaminazione cambiare immediatamente gli indumenti e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. (Rif. Norme UNI-EN 465/466/467). I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta.
8.6 Protezione ambientale	L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili..

9	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE			
----------	--------------------------------------	--	--	--

	Caratteristica	metodo	Unità	valore
9.1	Stato fisico	visivo		Liquido
9.2	Colore	visivo		Marrone
9.3	Aspetto	visivo		Limpido
9.4	Odore			Caratteristico
9.5	Solubilità in acqua			Insolubile
9.6	Punto di ebollizione		°C	> 250
9.7	Punto di infiammabilità (COC)	ASTM D92	°C	200
9.8	Punto di scorrimento	ASTM D 97	°C	<-24
9.9	Viscosità a 40 °C	ASTM D 445	mm2/s	65
9.10	Densità relativa a 20 °C	ASTM D 1298	Kg/m3	869
9.11	Temp. Autoaccensione		°C	> 250

10	STABILITA' E REATTIVITA'			
-----------	---------------------------------	--	--	--

10.1 Stabilità chimica	Prodotto stabile a temperatura ambiente.
10.2 Condizioni da evitare	Alte temperature, fonti di ignizione.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
10.4 Materie da evitare	Acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi	In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
-----------	------------------------------------

11.1 Occhi	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Il contatto potrebbe provocare una leggera irritazione.
11.2 Pelle	Contatti frequenti e prolungati possono provocare secchezza, irritazione o dermatiti.
11.3 Inalazione	Non sono noti effetti significativi o pericoli critici Prolungate esposizioni a vapori o nebbie potrebbero causare irritazioni alle vie respiratorie.
11.4 Ingestione	Può causare irritazione dell'apparato digerente con vomito, nausea, diarrea.
11.5 Tossicità acuta	Effetti potenziali cronici sulla salute Effetti cronici: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti. Cancerogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Mutagenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Teratogenicità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Effetti sullo sviluppo: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Effetti sulla fertilità: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE
-----------	--------------------------------

12.1 Degradabilità	Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile.
12.2 Mobilità	Il prodotto galleggia sull'acqua. Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno. Il prodotto non evapora facilmente.

13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
-----------	---

13.1	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale competente. L'incenerimento e la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con il terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Attenersi alle leggi vigenti.
13.2	Smaltire i prodotti esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate secondo le disposizioni contenute nel DPR 691/82 (Consorzio Obbligatorio Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs n.152/2006) e successive modificazioni e integrazioni.

14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
-----------	-----------------------------------

Informazioni sulla normativa	Numero ONU	Denominazione per la spedizione	Classi	PG*	Etichetta	Informazioni supplementari
Classe ADR/RID	Non regolamentato					
Classe ADN/ADNR	Non regolamentato					
Classe IMDG	Non regolamentato					
Classe IATA	Non regolamentato					

15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
-----------	--

Regolamento EU: Classificazione e etichettatura secondo Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

Frase di rischio: questo prodotto non è classificato secondo la legislazione dell'Unione Europea.

Uso del prodotto: Applicazioni industriali, applicazioni professionali.

15.1	Classificazione / Etichettatura / Simbolo	D. Lgs. 14/03/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi).	Non soggetto
15.2	Frase di Rischio	Nessuna	Nessuna
15.3	Consigli / Frase di Prudenza	S24/25- Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.	S24/25
15.4	Altre normative di riferimento	DL 81/2008 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro. DL 25/2002 Protezione contro rischi agenti chimici DL 65/2003 Classificazione Imballaggio Etichettatura Preparati Pericolosi DM 14/01/2008 Elenco malattie professionali che prevedono obbligo di denuncia.	

16	ALTRE INFORMAZIONI
-----------	---------------------------

16.1 Scheda conforme alle disposizioni del Regolamento CE n.1907/2006 REACH.

16.2 Scheda conforme alle Linee Guida GAIL (Federchimica).

Le informazioni sono redatte al meglio delle nostre conoscenze. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo dell'utente ed è perciò sua responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda. Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere sottoposto a rischi non preventivati.

16.4 Legenda frasi di rischio menzionate al punto 3: nessuna

Copia conforme all'originale depositato in Sede Conqord Oil.

Compilazione Ing.AB/pg

Emissione del 15.11.2010

Stampata il 9 gennaio 2011